PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3618 di giovedì 17 settembre 2015

La sicurezza nell'allevamento di suini

Disponibile il pieghevole informativo dell'INAIL sulla sicurezza nell'allevamento di suini.

Pubblichiamo il nuovo pieghevole informativo dell'INAIL relativo alla sicurezza nell'allevamento dei suini, realizzato dal Gruppo di lavoro composto da Inail (Direzione Centrale Prevenzione - Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti ed Insediamenti Antropici), Mipaaf (Direzione Generale dello Sviluppo Rurale ? Disr III) e Coordinamento Tecnico delle Regioni., a supporto del Piano Nazionale Agricoltura.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CS0A14] ?#>

Principali tipologie di allevamento
? ciclo aperto o riproduzione sino al termine dello svezzamento;
? ciclo chiuso, comprendente riproduzione e ingrasso;
? ingrasso dei suinetti.

Lavorazione e rischi
?Controllo e cura degli animali: i rischi cui sono soggetti gli operatori sono riconducibili ad urti e schiacciamenti, morsi, scivolamenti su pavimentazioni coperte da deiezioni, rischio biologico da contatto con fluidi organici e deiezioni, rumore provocato da animali, specie nella fase di controllo dell'alimentazione.
?Movimentazione animali in ingresso e uscita: caratterizzata dal rischio di traumi
?Alimentazione degli animali: sono in genere automatizzate sia la produzione sia la distribuzione. Nei suinetti può essere manuale con l'ausilio di carrelli.

Nelle fasi connesse alla riproduzione il contatto diretto con gli animali è molto più intenso rispetto all'ingrasso, dato che sono molte e frequenti le manovre da compiere: frequenti trasferimenti di animali da un ricovero all'altro, interventi sui singoli capi per castrazione, taglio della coda, inseminazione artificiale, prelievo del seme dai verri, assistenza al parto, assistenza ai suinetti, ecc.
Nell'ingrasso la presenza nei ricoveri è legata a periodici controlli e operazioni di pulizia e manutenzione dei ricoveri. Il contatto diretto si limita ai trasferimenti (sempre in gruppi) da un box all'altro, dagli autocarri ai box e viceversa, nonché alla movimentazione degli animali morti.

Descrizione degli ambienti di ricovero
Gli animali sono allevati in box o gabbie con caratteristiche variabili in funzione di età e dimensione, con pavimento pieno o grigliato o in situazioni miste.
Negli allevamenti da ingrasso le porcilaie sono divise in box, dove i suini sono liberi in gruppo. I recinti negli allevamenti più vecchi sono posti in genere su un'unica fila, affiancati da un corridoio per la movimentazione dei suini e il transito degli addetti; negli allevamenti più recenti in doppia fila con corridoio centrale.
Le gabbie parto, distribuite in almeno due locali-parto per consentire la pratica del "tutto pieno" e "tutto vuoto", sono costituite da un'area in cui viene confinata la scrofa e da una o due aree laterali in cui i suinetti possono muoversi liberamente e in cui è posto un nido riscaldato.
Allo svezzamento i suinetti e la scrofa sono spostati in ambienti specializzati: locali post-svezzamento e/o locali allattamento

Caratteristiche degli ambienti di ricovero
?Aeroilluminazione naturale dei ricoveri (almeno 1/10 e copertura con effetto "camino");

?Illuminazione artificiale: almeno 50 lux e almeno 200 lux in caso di operazioni che richiedono discreta precisione. Rif. UNI EN 12464-1
?Quando installati, eventuali sistemi di ventilazione artificiale, particolarmente importanti nelle porcilaie con pavimento fessurato, devono essere dotati di dispositivi di allarme;
?Uscite supplementari quando la lunghezza della porcilaia supera i 60 m
?Recinti ed attrezzatura, possibilmente inox, senza spigoli vivi e mantenuti puliti
?Pavimentazione antiscivolo (ottenibile anche con rigatura e frequente pulizia)
?Servizi igienico assistenziali: WC, docce, spogliatoi con armadietto a doppio scomparto
?Frequente pulizia dei locali e pratica "tutto vuoto ? tutto pieno" per la igienizzazione tra un ciclo e il successivo
?Presenza di strutture che garantiscano un frequente allontanamento delle deiezioni (es. Vacuum System, tracimazione continua, flushing, veicolazione con raschiatore meccanico) e una separazione ed ossigenazione dei liquami

Prevenzione del rischio biologico
?Prevedere ricovero di quarantena per gli animali in arrivo
?Profilassi degli animali contro leptospira e mal rossino
?Prevedere regolare disinfestazione e derattizzazione
?Trattare lo strumentario con prodotti disinfettanti
?Nell'assistenza al parto raccogliere la placenta e gli eventuali feti e suinetti morti con doppio sacco impermeabile
?Lavare indumenti da lavoro separatamente

Prevenzione degli infortuni
Contatto con animali:
?Utilizzare tavole protettive durante la movimentazione degli animali
?Utilizzare le apposite rampe carrellate nel carico sugli automezzi, con dispositivi che impediscano ai suini di incastrarsi
?Adottare procedure e comportamenti lavorativi che limitino il più possibile gli accessi ai box, in modo da minimizzare le occasioni di agitazione degli animali;
? Utilizzare appositi carrelli con argano per rimuovere gli animali morti.

Manutenzione e gestione:
? I lavori di manutenzione o che comportano ingresso nei box devono essere svolti sempre in coppia e con l'attrezzatura necessaria
? Garantire, anche mediante procedure, una buona gestione e manutenzione del mangimificio per evitare che si possa accedere a parti in movimento
? Impianto elettrico resistente ai getti d'acqua (IP 55 min), con idonea manutenzione
? Conservare detergenti e disinfettanti in zona sicura. Applicare le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza.

DPI:
Indossare tuta da lavoro, stivali antiscivolo con protezione del puntale, guanti impermeabili.
Nelle operazioni di carico e scarico suini, di pulizia, lavaggio e disinfezione dei box, indossare tuta impermeabile, mascherina antipolvere, occhiali e cappello.
In caso di operazioni rumorose (manutenzione impianti, forte rumorosità prodotta dai suini) utilizzare cuffie o inserti auricolari.
Sorveglianza sanitaria: salvo diversa valutazione in sede di VdR, è da prevedere per rischio biologico, MMC. Verificare la copertura vaccinale antitetanica.

INAIL - Pieghevole Allevamento suini (.pdf - 330 kb)

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.